

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

# GUGLIELMO TELL

AZIONE MIMICA

IN CINQUE ATTI

## PERSONAGGI

---

GESSLER, Amministratore dei Cantoni d' Uri e di Schwitz

*Sig. TOMBA EUGENIO.*

SARNEM, suo confidente

*Sig. BISAZIA SEVERO.*

GUGLIELMO TELL

*Sig. DIANI PROSPERO.*

WALTER FURST, padre di

*Sig. ADAMI ANTONIO.*

EDWIGE, moglie di Tell

*Sig. BESOZZI CAROLINA.*

JEMMI, figlio di Tell

*Sig. BOSCHETTI GIACOMINA.*

MELCHTAL, del Cantone di Unterwald

*Sig. BRUNELLO GIUSEPPE.*

WERNER, del Cantone di Schwitz

*Sig. BAROZZI CARLO.*

Soldati, Paesani d' ambo i sessi, ec.

---

*La Scena ha luogo nella Svizzera.*

---

## ATTO PRIMO

---

*Valle. - Alla sinistra la capanna di Tell. Una bandiera è sospesa all' estremità d' un albero su cui sono scolpite queste parole*

*Festa del Cantone d' Uri.*

I Cantoni di Schwitz e d' Unterwald si raccolgono per festeggiare quello d' Uri. I giovanetti si contendono il prezzo della destrezza: le giovinette si uniscono a' loro giochi. La danza incomincia ed animasi gradatamente. Odesi il suono del corno: la festa è interrotta. I tre Cantoni giudicano esser Gessler che muova cacciando in quel luogo, e si ritirano. La moglie di Tell rientra nella sua capanna col figlio e col vecchio Walter. Giunge Gessler seguito da Sarnem e da varj cacciatori; egli sospira vedendo la capanna d' Edwige, di cui è vivamente innamorato. Edwige è virtuosa, nulla potrà sedurla: Gessler, quantunque divorato da questa fatale passione, ripugna di impiegare per ottenerla i mezzi della violenza. Sarnem, questo perfido confidente, gli rimprovera la sua debolezza e propone di far rapire Edwige. A tutta prima vi si oppone Gessler; ma in seguito lascia travedere a Sarnem, che s'egli non ordina questo rapimento, non sarà punto da

lui disapprovato. I cacciatori penetrano nella capanna: non è più tempo di ritirarsi: Edwige è tolta alla sua famiglia: il vecchio Walter è ferito in volerla difendere. Sarnem s'avvede degli abitanti d'Uri che giungono in loro soccorso, abbandona la sua preda e si toglie al loro furore fuggendo precipitosamente. Il figlio di Tell è rimasto in potere de' cacciatori. Guglielmo, disperato dell'insulto, di cui è fatto segno, e della perdita del proprio figlio, s'allontana con alcuni amici seguendo le traccie de' rapitori.

## ATTO SECONDO

*Piazza d'Altdorf: a destra la fortezza.*

Gessler, temendo con ragione il risentimento degli abitanti di Uri, a causa dell'imprudente e violenta azione che Sarnem ha commessa, chiede passare i suoi soldati in rivista. Egli vorrebbe pure rimandare il figlio di Tell; ma Sarnem gli fa conoscere che questo ostaggio potrebbe sommettergli il cuore della madre, che senza dubbio verrà a reclamare. Non è punto Edwige che venga a reclamare il fanciullo; ma Guglielmo alla testa di un'orda di paesani. Tell domanda vendetta contro Sarnem ch'egli accusa di aver voluto rapire sua moglie, e pretende che suo figlio gli sia restituito all'istante. Gessler, sicuro che quanto può destar odio nella condotta di Sarnem non sia per ricadere a se stesso, finge adirarsi col suo confidente, e gli

ordina di ritornare Jemmi alle braccia paterne. — Sarnem finge di domandare perdono. Gessler lo fa prendere da' suoi soldati, e promette una sorprendente vendetta a Guglielmo, cui viene ritornato il figlio. *Ora che ti ho reso giustizia*, dice Gessler a Guglielmo, *è pur mestieri che tu sia punito per aver osato di venirmelo a domandare con mano armata. Ti condanno a togliere con una delle tue frecce questo pomo dalla testa di tuo figlio.* — Guglielmo è forzato di subire questa prova terribile, di cui riesce vincitore. Edwige accorre nel momento in cui il pomo è stato colto: ella si precipita verso suo figlio, e lo trae seco senza che alcuno abbia il solo pensiero d'arrestarla. Tell che svenne, riprende i suoi sensi. Gessler, scorgendo una freccia che quello avea nascosta, vuol sapere a qual uso la riserbasse: *a trafiggerti il cuore, se avessi ucciso mio figlio*, gli dice Guglielmo. Gessler indignato lo fa trascinare nella fortezza.

## ATTO TERZO

*Lago.*

*Da una parte la capanna di Tell.*

Danza de' pescatori. Tempesta che fa straripare il lago. Tell recupera la sua libertà, mentre l'oragano scoppia impetuoso, lanciandosi dalla barca sur uno scoglio, abbandonandone il governo di cui fu incaricato, onde scampare al furore dell'acque.

4005

Edwige, portando il proprio figlio fra le braccia, giunge pressochè spossata, e depone il fanciullo in una capanna per volar in traccia di Guglielmo. — Quest' ultimo, attirato dalle grida di questa madre sfortunata, salva suo figlio dalle fiamme, avendo la folgore incesa la capanna in cui Edwige l' ha nascosto, e ritrova sua moglie che si precipita nelle sue braccia. Un nuovo pericolo la minaccia. - Gessler, fuggito al furore dell' acque, si dirige verso di loro con molti soldati.

## ATTO QUARTO

*Bosco.*

Il suono del corno raccoglie i paesani, che credono tuttora Guglielmo prigioniero.

## ATTO QUINTO

*Fortezza d' Aldorf.*

I paesani attaccano il Castello e lo prendono d' assalto. — Tell con una delle sue frecce coglie Gessler nel forte della mischia. — Quadro generale, e fine.